

IV CONFERENZA NAZIONALE SULLE POLITICHE DELLA DISABILITÀ

**GRUPPO DI LAVORO 1 - Revisione del sistema di accesso,
riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del
sistema socio-sanitario**

BOLOGNA, 12 e 13 Luglio 2013

Presiede ALESSANDRA DE PALMA

Introduce DOMENICO SABIA

Rapporteur CARLO FRANCESCUTTI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



COMUNE DI BOLOGNA

IV CONFERENZA NAZIONALE SULLE POLITICHE DELLA DISABILITÀ

GRUPPO DI LAVORO 1 - Revisione del sistema di accesso,
riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del
sistema socio-sanitario

- Generale condivisione della necessità di una revisione radicale del sistema di certificazione della disabilità e che il processo sia avviato da subito anche tenuto conto dei tempi medio lunghi per la sua messa a punto
- Il nuovo sistema deve essere definito a partire dall'introduzione nelle norme nazionali del concetto di "persona con disabilità" per i quali la Convenzione è stata scritta (impegno derivante dalla legge di ratifica e indicata da recenti sentenze della Corte di Giustizia Europea)
- Si pone quindi il tema di un'azione ad ampio raggio di abrogazione, integrazione e modifica normativa che deve riguardare perlomeno le tre principali norme di rilievo nazionale (118/71, 104/92 e 68/99)



IV CONFERENZA NAZIONALE SULLE POLITICHE DELLA DISABILITÀ

GRUPPO DI LAVORO 1 - Revisione del sistema di accesso,
riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del
sistema socio-sanitario

- Va superato il sistema tabellare e la valutazione deve essere orientata alla presa in carico e alla progettazione personalizzata come funzione integrata del sistema socio-sanitario (ASL e Enti Locali) valorizzando al meglio la documentazione clinica dei professionisti del SSN, riconducendo a questo contesto anche gli aspetti di più specifica valenza medico legale.
- E' aperta la questione di quale sia il soggetto istituzionale più opportuno per il riconoscimento degli interventi compensativi e di sostegno del reddito: a) interventi di rilievo nazionale la cui competenza potrebbe rimanere in capo all'INPS e comunque in un quadro che superi sovrapposizioni e confusione nelle competenze; b) o ricomposte nel quadro delle competenze del sistema socio-sanitario così da supportare ulteriormente l'unitarietà dell'intervento
- E' giudicata in ogni caso necessaria un'intesa Stato-Regioni/PA sui livelli di assistenza (riprendendo anche l'ipotesi di un percorso progressivo come suggerito dalla Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni)



IV CONFERENZA NAZIONALE SULLE POLITICHE DELLA DISABILITÀ

GRUPPO DI LAVORO 1 - Revisione del sistema di accesso,
riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del
sistema socio-sanitario

- Preoccupano i tempi “lunghi” per mettere a punto il nuovo sistema di valutazione da cui deriva la necessità di interventi **immediati** per affrontare criticità che sono indicate in modo unanime: a) abrogazione del piano di controlli straordinari (costosi, stigmatizzanti e nei fatti dimostratisi inutili in termini di contenimento della spesa); b) abrogazione dell’articolo 445 bis c.p.c; c) allargamento delle condizioni patologiche esenti da revisione; esonero dall’accertamento al compimento dei 18 anni; unificazione dell’accertamento evitando duplicazioni e ripetizioni ancora largamente presenti; d) indirizzi che chiariscano il mandato dell’INPS e riducano gli spazi di autoreferenzialità (soprattutto in tema di modalità di valutazione e “linee guida” per la valutazione); e) introduzione di regole chiare e certe per il riconoscimento dell’indennità di accompagnamento (esplicitando la nozione generica di “atti della vita quotidiana”); f) svincolare dall’invalidità civile l’autorizzazione alla fornitura di ausili e protesi (revisione nomenclatore)

